



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 27/03/2024

Numero Registro Dipartimento 282

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4286 DEL 27/03/2024

Oggetto: Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumara Sant'Anna - Favazzina) CUP: J65B17000330006 C.I.G.:8476614329 – Pratica n. 96 Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.
Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria - Provvedimento di diniego.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale" ed, in particolare, l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigete con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21/06/1999, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante "Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente. Adempimenti di cui alla D.G.R. 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente all'ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" al Dott. Giovanni Aramini e successivo Decreto di proroga di incarico n. 3470 del 14/03/2024;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 717 del 15/12/2023 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;

VISTI ALTRESÌ:

- la legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale n. 19 del 04/09/2001 recante "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 27-bis, disciplinante il provvedimento autorizzatorio unico regionale nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 104, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 144";

PREMESSO CHE:

- la Città Metropolitana di Reggio Calabria in qualità di Proponente ha presentato sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente", domanda assunta al prot. n. 412878 del 22/09/2023 per il

rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto in epigrafe;

- con nota prot. n. 465717 del 23/10/2023 è stato nominato il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- con nota prot. n. 46743 del 24/10/2023 è stata comunicata, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?36820>) nonché disponibile sulla Pratica n. 96 (RC) del sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente", richiedendo, entro e non oltre trenta giorni, la verifica di completezza della documentazione ai sensi del successivo comma 3;
- entro i trenta giorni scaduti il 23/11/2023, i suddetti enti e amministrazioni hanno verificato la completezza della documentazione e mediante una unica comunicazione recante prot. n. 522104 del 24/11/2023 questa Autorità Competente ha inoltrato al Proponente istanza di integrazioni assegnando un termine non superiore a trenta giorni, nel rispetto del comma 3 del citato art. 27-bis;
- ricevute le integrazioni del Proponente acquisite al prot. n. 574858 del 21/12/2023 (quindi entro la scadenza del 24/12/2023), con successiva nota s.p. depositata sul SUAP in data 28/12/2023, è stata disposta da questa Autorità Competente la pubblicazione degli elaborati progettuali, ancorché integrati, sul citato sito istituzionale ai fini della presentazione di osservazioni da parte del pubblico interessato per il successivo termine di 30 giorni previsto dal comma 4 del citato articolo 27-bis;
- nel rispetto del successivo co. 5, con nota prot. n. 61863 del 30/01/2024, è stato chiesto al Proponente la documentazione integrativa, assegnando un ulteriore termine di trenta giorni, in esito ai riscontri forniti entro il 29/01/2024 dalla sola Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud;
- il Proponente, in data 19/02/2024, quindi nel termine assegnato del 29/02/2024, ha depositato sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente" le integrazioni documentali richieste acquisite al prot. n. 125440 del 19/02/2024;
- con successiva nota recante prot. n. 126609 del 19/02/2024 questa Autorità Competente ha disposto l'avvio di nuova consultazione, con pubblicazione della documentazione integrativa e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi del comma 5 ultimo periodo e comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e convocazione della prima riunione in data 11/03/2024;

CONSIDERATO CHE nell'ambito della suddetta riunione di Conferenza di servizi del 11/04/2024 si è dato atto, sulla scorta di un giudizio di prevalenza:

- della insussistenza delle condizioni per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in ragione del peso specifico superiore attribuito, ai pareri non favorevoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria e del Comune di Villa San Giovanni;
- della conclusione dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria con esito non favorevole all'approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- che, per ragioni di economicità del procedimento amministrativo, la prosecuzione dei lavori della Conferenza dei servizi, non ha assunto carattere determinante in quanto il contenuto della determinazione finale, in presenza dei citati pareri non favorevoli, non può essere diversa da quella in concreto adottata;
- che, un eventuale prolungamento dei tempi per mezzo di successive sedute, costituisce un inutile intralcio all'esercizio delle funzioni amministrative e un appesantimento immotivato delle procedure di espletamento dei servizi e delle funzioni, che sono incardinate presso questa Autorità Competente regionale in materia di valutazione ambientale;
- successivamente alla chiusura della Conferenza questa Autorità Competente, con nota prot. n. 202122 del 18/03/2024, ha trasmesso il verbale conclusivo a tutti gli enti ed amministrazioni convocati, comunicando che le determinazioni assunte con il suddetto verbale conclusivo hanno costituito motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza di PAUR, dando altresì modo - non

potendosi attivare il preavviso di rigetto ex art. 10-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. - la possibilità al Proponente di presentare opposizione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro 10 giorni dalla notifica del verbale ai sensi dell'art. 14-quater comma 3 della citata legge, in presenza di dissenso motivato da parte del Comune preposto alla tutela della salute e pubblica incolumità;

- il Proponente con nota prot. n. 28333 del 26/03/2024 ha depositato controdeduzioni e osservazioni tecniche all'esito della Conferenza di servizi del 11/03/2024 prodotte dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, allegate al presente atto nel documento **Allegato 2** recante "*Controdeduzioni e osservazioni Proponente - nota prot. n. 28333 del 26/03/2024*";

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 11/03/2024 in **Allegato 1** recante "*Determinazione conclusiva CdS*" parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DATO ATTO CHE:

- le controdeduzioni e osservazioni presentate dal Proponente con nota prot. n. 28333 del 26/03/2024, oltre a non costituire formale opposizione, disciplinato dall'art. 14-quater comma 3 della l. n. 241/90 e ss.mm.ii., alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, non producono effetti, in un'ottica qualitativa-sostanziale, sulle determinazioni assunte nella suddetta Conferenza di servizi;
- pur considerate le suddette osservazioni, accolte in termini di corretta interpretazione di quanto esposto a verbale di Conferenza, rimangono confermati i motivi ostativi alla definizione del procedimento in parola e al rilascio del provvedimento di autorizzazione, sulla base delle risultanze acquisite e, per l'effetto, il dissenso espresso nel verbale di Conferenza di servizi del 11/03/2024 e la determinazione conclusiva negativa ivi assunta;
- il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori sono stati versati dal Proponente come da Decreto n. 16675 del 16/11/2023 di accertamento delle entrate derivanti dagli oneri istruttori;

RITENUTO:

- di dover prendere atto delle risultanze non favorevoli espresse nella determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 11/03/2024 e per l'effetto di dover rilasciare provvedimento di diniego del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli altri titoli richiesti;
- di dare atto che sono parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'**Allegato 1** "*Determinazione conclusiva CdS*" e l'**Allegato 2** "*Controdeduzioni e osservazioni Proponente - nota prot. n. 28333 del 26/03/2024*";
- di disporre la trasmissione del presente decreto, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Proponente ed agli enti ed amministrazioni della Conferenza di Servizi coinvolti nel procedimento regionale espletato;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente decreto;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

- 1) **Di richiamare** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;
- 2) **Di adottare** la Determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 11/03/2024 (ricompresa in **Allegato 1** parte integrante del presente decreto) e per l'effetto, tenuto comunque conto delle osservazioni accolte in termini di corretta interpretazione

di quanto esposto a verbale di Conferenza in Allegato 2, di disporre il formale **diniego** del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale richiesto ai sensi dell'art. 27bis D.lgs 152/2006 dalla Proponente Città Metropolitana di Reggio Calabria per il progetto inerente <<*interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumara Sant'Anna - Favazzina) CUP: J65B17000330006 C.I.G.>>;*

- 3) **Di dare atto** che sono parte integrante e sostanziale del presente atto, quale parte motivata:
- **Allegato 1** "*Determinazione conclusiva CdS*";
 - **Allegato 2** "*Controdeduzioni e osservazioni Proponente - nota prot. n. 28333 del 26/03/2024*";
- 4) **Di disporre la trasmissione del presente decreto**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Proponente ed agli enti ed amministrazioni della Conferenza di Servizi coinvolti nel procedimento regionale espletato;
- 5) **Di dare atto** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 6) **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 7) **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 8) **Di dare atto** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Luigi Gugliuzzi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
Giovanni Aramini
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile"

Verbale n. 1

Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art 27bis D.lgs 152/2006 per il progetto "Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumara Sant'Anna - Favazzina) CUP: J65B17000330006 C.I.G.:8476614329 – Pratica n. 96 Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Comuni d'intervento: Comune di Villa San Giovanni (RC); Comune di Montebello Jonico (RC).

In data **11 del mese di marzo dell'anno 2024** si tiene la prima riunione della Conferenza dei servizi, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio - sita c/o la Cittadella Regionale – Loc. Germaneto di Catanzaro.

§§§§§

Premesso che

- la Città Metropolitana di Reggio Calabria in qualità di Proponente ha presentato sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente", domanda assunta al prot. n. 412878 del 22/09/2023 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto in epigrafe;
- con nota prot. n. 465717 del 23/10/2023 è stato nominato il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- con nota prot. n. 46743 del 24/10/2023 è stata comunicata, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (<https://www.regione.calabria.it/website/portaletemplates/view/view.cfm?36820>), nonché disponibile sulla Pratica n. 96 (RC) del sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente", richiedendo, entro e non oltre trenta giorni, la verifica di completezza della documentazione, ai sensi del successivo comma 3;
- entro i trenta giorni scaduti il 23/11/2023, i suddetti enti e amministrazioni hanno verificato la completezza della documentazione e mediante una unica comunicazione, recante prot. n. 522104 del 24/11/2023, questa Autorità Competente ha inoltrato al Proponente istanza di integrazioni assegnando un termine non superiore a trenta giorni, nel rispetto del comma 3 del citato art. 27-bis;
- ricevute le integrazioni del Proponente acquisite al prot. n. 574858 del 21/12/2023 (quindi entro la scadenza del 24/12/2023), con successiva nota s.p. depositata sul SUAP in data 28/12/2023, è stata disposta da questa Autorità Competente la pubblicazione degli elaborati progettuali, ancorché integrati, sul citato sito istituzionale, ai fini della presentazione di osservazioni da parte del pubblico interessato per il successivo termine di 30 giorni previsto dal comma 4 del citato articolo 27-bis;
- nel rispetto del successivo co. 5, con nota prot. n. 61863 del 30/01/2024, è stato chiesto al Proponente la documentazione integrativa, assegnando un ulteriore termine di trenta giorni, in esito ai riscontri forniti entro il 29/01/2024 dalla sola Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud;
- il Proponente, in data 19/02/2024, quindi, nel termine assegnato del 29/02/2024, ha depositato sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente" le integrazioni documentali richieste acquisite al prot. n. 125440 del 19/02/2024;
- con successiva nota recante prot. n. 126609 del 19/02/2024 questa Autorità Competente ha disposto l'avvio di nuova consultazione, con pubblicazione della documentazione integrativa e contestuale indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi del comma 5 ultimo periodo e comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e convocazione della prima riunione alla data odierna;

§§§§§

Su disposizione di delega e di nomina (prot. n. 181895 del 11/03/2024) del Dirigente Dott. Giovanni Aramini del Settore 2, comunque partecipante nella riunione, le funzioni di Presidente sono esercitate rispettivamente dall'ing. Luigi Gugliuzzi, mentre le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dalla dott.ssa Rossella Defina.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la riunione alle ore 10:35 ed informa tutti i presenti che la riunione è registrata al solo fine di agevolare le esigenze di redazione del relativo verbale da parte del segretario e dopo tale uso il documento digitale verrà cancellato non andando, pertanto, a costituire documento amministrativo disponibile agli atti nel fascicolo elettronico del progetto.

Per la parte Proponente partecipano:

- il Dott. Antonino Siclari, individuato in Conferenza unico firmatario del presente verbale, e l'Arch. Giuseppe Bencivinni (Rup dell'intervento), svolgenti funzioni presso il Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente della Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- l'Ing. Beatrice Majone rappresentante del gruppo di progettazione (Majone & Partners Engineering, Studio Battaglia Geoengineering e Brettia snc), di seguito "progettista", partecipante senza diritto di voto ed in affiancamento e supporto tecnico per l'amministrazione proponente;

Per gli Enti/Amministrazioni partecipano:

- Il Sindaco Dott.ssa Giuseppina Caminiti e l'Arch. Salvatore Foti, Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di Villa San Giovanni, quest'ultimo individuato unico firmatario del presente verbale;
- Il Sindaco Dott.ssa Maria Foti e l'Arch. Paolo Calabrò, Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio del Comune di Montebello Jonico, quest'ultimo individuato unico firmatario del presente verbale;
- l'Ing. Carmelo Marmoglia, Responsabile del Settore 10 Pianificazione e Valorizzazione del Territorio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Sono assenti tutti gli altri enti ed amministrazioni convocate.

§§§§§

Il Presidente espone sinteticamente le finalità del progetto in discussione inerente le opere di difesa costiera nel tratto di litorale del Comune di Villa San Giovanni (RC) Loc. Cannitello, interessante una fascia marino-costiera di circa 300 mt per la realizzazione di lavori finalizzati a contrastare il fenomeno erosivo e costituiti da **due separate scogliere** unitamente a **ripascimento artificiale** utilizzando 7.750 mc di sabbia proveniente dal Porto di Saline Joniche nel Comune di Montebello Jonico (RC).

Prima di procedere all'acquisizione dei titoli, il Presidente chiarisce due elementi che modificano l'assetto dei titoli abilitativi di cui *Allegato 1* riportato nella nota di indizione della Conferenza di Servizi e riesposto nel presente verbale, di seguito riportate:

- errata attribuzione di competenza alla Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Reggio Calabria, come dalla stessa segnalato (v. nota prot. n. 9668 del 08/03/2024), per il rilascio dell'autorizzazione all'accesso al Porto commerciale inattivo e inagibile di Saline Joniche, in realtà è da attribuire all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio;
- errata attribuzione di competenza al Comune di Montebello Ionico per il rilascio del parere sulle operazioni di prelievo dei sedimenti marini dal citato Porto, anch'esso da attribuire in termini autorizzativi alla medesima Autorità di Sistema Portuale.

Ciò chiarito, il Presidente procede a dare rilievo delle note pervenute a seguito dell'indizione della Conferenza di Servizi, per come di seguito indicato:

- 1) **La Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore n. 1 "Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa" U.d.P. 1.3 Demanio Marittimo Province di RC e VV**, con nota prot. n. 149872 del 27/02/2024, alla quale integralmente si rinvia, esprime **parere favorevole ai soli fini della disponibilità delle aree demaniali marittime.**

- 2) **Il Ministero della difesa 10° Reparto Infrastrutture Napoli**, con nota prot. n. 0004192 del 28/02/2024, alla quale integralmente si rinvia, fornisce tutte le prescrizioni e comunica la documentazione richiesta necessaria all'istruttoria per la bonifica da ordigni bellici.
- Considerate le disposizioni rilasciate dal 10° Reparto Infrastrutture Napoli dal Durante il Presidente, interpellato il Proponente nella persona del Rup Arch. Bencivinni, dichiara che il suddetto titolo abilitativo è escluso dal PAUR con onere in capo allo stesso Proponente di procedere nell'ambito del successivo livello progettuale secondo la citata nota prot. n. 0004192 del 28/02/2024, alla quale si rinvia per i dettagli. Pertanto, in assenza di comunicazioni diverse da acquisire entro i lavori della presente Conferenza, sussistono le condizioni, che si rammenta rimangono da verificare da parte del medesimo ufficio competente, per il rilascio del parere vincolante in materia di valutazione del rischio bellico successivamente alla chiusura del procedimento di PAUR, ai sensi dell'art. 27bis comma 7-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
- 3) **L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Reggio Calabria - Sezione Tributi e URP**, con nota prot. n. 4500 del 29/02/2024, alla quale integralmente si rinvia, **rilascia autorizzazione alla realizzazione delle opere così come da progetto allegato ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 374/1990 (linea doganale e mare territoriale).**
- 4) **Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Reggio Calabria**, con nota prot. n. 9668 del 08/03/2024, alla quale integralmente si rinvia, rilascia **nulla-osta in materia di sicurezza della navigazione**, con richiesta di acquisizione del verbale di chiusura della Conferenza di servizi a conclusione del procedimento inerente il provvedimento autorizzatorio regionale e del modello di domanda "D1" ai fini della consegna delle aree ai sensi dell'art. 34 del Cod.Nav. e art. 36 del Cod.Nav.
- La stessa Capitaneria fa presente, con la citata nota, che ai fini dell'incolumità pubblica e privata, sia nelle aree interessate dai lavori in progetto, che nelle rispettive zone di cantiere e adiacenze:
- spetta al Sindaco adottare i provvedimenti interdittivi del caso, ovvero, in caso di intervento con i mezzi navali da mare, sarà necessario richiedere l'emissione dell'Ordinanza di sicurezza da parte di questa Amministrazione marittima;
 - al termine dei lavori, oltre alla regolare esecuzione delle opere, dovrà essere certificato che i fondali/aree circostanti le opere siano privi di insidie e adeguatamente livellati, a tutela della sicurezza della balneazione ed in genere degli avventori dell'area.
- In ordine al segnalamento marittimo, la Capitaneria segnala che l'istanza dovrà essere avanzata al Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi di Taranto per il tramite della stessa Capitaneria.
- Il Presidente, entrando nel merito dei contenuti della nota prot. n. 9668/2024 della Capitaneria, rileva che il verbale di chiusura della Conferenza verrà indubbiamente trasmesso da questo Dipartimento regionale competente e reso noto a tutti gli enti, diversamente la domanda "D1" ai fini della consegna delle aree dovrà necessariamente essere inoltrata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria amministrazione titolare e proponente del progetto di difesa costiera.
- Quanto, invece, al rilascio del nulla osta sulla segnaletica marittima, il procedimento in questione ricomprende già l'istanza indirizzata agli enti competenti, in ragione della natura omnicomprensiva del provvedimento.
- 5) **Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria - Ufficio 6 "Tecnico e Opere Marittime per la Regione Calabria"**, con nota prot. n. 6002 del 09/03/2024, alla quale integralmente si rinvia, ritiene che l'intervento, ai fini della salvaguardia della proprietà demaniale e dei fini marittimi garantiti dallo Stato, **non può essere ritenuto meritevole di approvazione.**
- Il suddetto parere non favorevole, riporta il Presidente, risulta motivato sulla base dei contenuti tecnici della documentazione progettuale dai quali emerge – come peraltro espressamente rilevato dai progettisti – quanto segue dopo l'avvenuta lettura della nota prot. n. 6002/2024 del Provveditorato:
- tra i dati sullo studio meteomarinario riferiti a studi pregressi a disposizione del Proponente è riportata l'altezza d'onda significativa per il paraggio in esame con riferimento a tempi di ritorno di 50 anni, ma non sono calcolati gli interventi estremi né è stata effettuata la trasposizione sotto costa delle onde;

- sebbene l'intervento sia puntuale e localizzato, una corretta valutazione presuppone il suo inserimento nell'ambito di uno studio idrodinamico e morfodinamico, che tenga conto anche delle opere esistenti, indispensabile per valutare l'interferenza dell'opera in progetto con la dinamica costiera del litorale;
- l'intervento non può considerarsi risolutivo della problematica della dinamica litoranea per il tratto di costa, in quanto gli elaborati non supportano con valutazioni tecniche di merito e simulazioni a breve, medio e lungo termine, l'efficacia dell'intervento proposto, né danno garanzie per gli effetti sul litorale sottoflutto delle opere che si intende realizzare;
- la prevista scogliera emergente parallela alle batimetriche con berma imbasata fino a -3 mt e retrostante ripascimento, di fatto ripropone, in avanzamento, l'opera radente ai muri retrostanti proprietà private da proteggere, realizzata negli scorsi anni, i cui effetti noti sono l'aver spostato ancora a valle l'erosione costiera;
- l'ulteriore avanzamento della scogliera è ragionevole presumere che interferirà con il residuale trasporto lungo costa e sposti l'erosione a valle verso loc. Cannitello;
- le previsioni del Master Plan del 2014, ipotizzavano la realizzazione di un ripascimento stratificato a profilo di equilibrio stabilizzato, intervallato dalla costruzione di un serie di pennelli in scogli naturali ad ali sommerse, da disporre ortogonalmente alla linea di riva.

Lo stesso Provveditorato, evidenzia, nella sostanza che le opere di difesa costiera necessitano, oltre di un adeguato studio, della realizzazione di interventi di risoluzione definitivi del fenomeno erosivo.

Il Presidente, quindi, dispone nel prosieguo della riunione, l'acquisizione dei suddetti documenti agli atti della conferenza, mediante allegazione al presente verbale.

Inoltre lo stesso riferisce che il parere di valutazione di impatto ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza appropriata, è ad oggi in fase di studio ed elaborazione da parte della Struttura Tecnica di valutazione regionale.

Prende la parola l'Ing. C.Marmoglia Responsabile del Settore 10 **Pianificazione e Valorizzazione del Territorio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria**, il quale si riserva di esprimersi nel prosieguo della Conferenza e dichiara di non rilasciare ad oggi l'autorizzazione paesaggistica in ragione degli importanti rilievi non favorevoli espressi dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria.

Successivamente interviene la progettista, la quale espone una considerazione generale doverosa riguardo all'iter che ha subito il procedimento, il quale aveva come obiettivo la progettazione di interventi di mitigazioni di un rischio conclamato emergenziale, determinato dall'ingressione marina in un limitato tratto di costa, tra il T.Piria e il T.Zagarella, tale da mettere a repentaglio la stabilità di alcune costruzioni prospicienti.

Difatti, continua la progettista, nell'arco degli ultimi tre anni, a fronte di diversi tavoli tecnici, che hanno visto il susseguirsi di diverse ipotesi progettuali alternative, due sono stati gli elementi sui quali sono stati tutti d'accordo:

- 1) la condizione di equilibrio dell'ambito marino-costiero in argomento è andata peggiorando progressivamente da quando, nel tratto poco a monte, sono stati realizzati negli anni degli interventi di protezione costiera inopportuni, risolutivi per il tratto di interesse, ma che hanno ovviamente determinato l'incrementarsi del fenomeno erosivo a valle, per di più aggravato dal mancato apporto dei sedimenti da parte dei citati corsi d'acqua;
- 2) nel corso del processo decisionale, sono stati messi in atto, sullo stesso tratto di costa, interventi che hanno ulteriormente stravolto e squilibrato le condizioni dinamiche costiere.

In aggiunta, continua la rappresentante del gruppo di progettazione, l'ipotesi progettuale originaria inserita nel progetto preliminare prevedeva delle opere, non condivise fin dall'inizio dal gruppo di progettazione, corrispondenti alla realizzazione di una barriera distaccata dalla costa e, comunque, senza uno studio meteomarinario a scala di unità fisiografica, bensì limitata ad un'area molto ridotta.

In definitiva, la progettista, ribadendo la natura temporanea dell'intervento sottoposto a PAUR, conferma che qualsiasi altro intervento di difesa costiera a carattere puntuale, non potrà che provocare incrementi di erosione costiera più a valle.

Considerate le argomentazioni generali, le quali comunque assumono valenza confermativa del parere sfavorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria, ancorché deducibili dagli elaborati progettuali, il Presidente ne prende atto in Conferenza e, rilevato che il gruppo di progettazione è considerato partecipante senza diritto di voto, le acquisisce a verbale in termini di mera accettazione da parte dei convenuti.

Prende la parola l'Arch. S.Foti, Responsabile del Settore Lavori Pubblici del **Comune di Villa San Giovanni**, rilevando, in prima analisi, la sussistenza di un'incongruenza riportata nell'elenco dei titoli abilitativi (Allegato 1 al presente verbale) con specifico riferimento al previsto parere di coerenza con il QTRP essendo stato richiamato l'art. 15 non pertinente per la tipologia di intervento in argomento.

Rilevato l'errore materiale, il Presidente ne conferma tale natura e ne dispone in seduta stante la rettifica richiamando il corretto art. 11 del QTRP, pertinente in materia di salvaguardia e tutela dei paesaggi naturali costieri e delle soluzioni di continuità tra gli abitati costieri.

Sciolto il dubbio sulla natura del titolo atteso, interviene il Sindaco G.Caminiti del Comune di Villa San Giovanni, il quale, al netto delle considerazioni di natura urbanistica e convenendo integralmente con le conclusioni esposte dalla progettista, esprime fortissimi dubbi e perplessità sul raggiungimento dei pieni obiettivi del progetto, stante l'insussistenza di uno studio morfodinamico bidirezionale e di uno studio meteomarinario dell'intera unità fisiografica che, diversamente, dovrebbero garantire positivi risvolti, nel breve, lungo e medio termine, sull'abitato posto in loc. Cannitello.

In linea con le finalità della Conferenza di servizi, interviene l'Arch. S.Foti, Responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Villa San Giovanni, il quale, fermo restando la compatibilità generale, la coerenza e la conformità dell'intervento rispetto allo strumento urbanistico comunale e alla legge urbanistica regionale, in ragione delle considerazioni a carattere generale espresse dalla progettista, rilascia **parere non favorevole** sull'intervento per incoerenza rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed al Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica. Quanto ai titoli concessori sul demanio, il tecnico comunale, evidenzia che non si prevede alcun titolo non sussistendo autorizzazioni a suo tempo rilasciate.

Per effetto del proprio parere non favorevole, il tecnico comunale, si riserva, quindi, di rilasciare comunicazione o nulla osta relativo all'impatto acustico art. 8 commi 4 e 6 legge 447/95, solo in caso di approvazione favorevole del progetto.

Interviene, successivamente, il Sindaco M.Foti del **Comune di Montebello Jonico**, il quale tiene a rilevare, l'assenza di interventi programmati risolutivi per l'erosione costiera interessante il proprio territorio nonché una ripetitività di interventi di difesa costiera, promossi da altre amministrazioni e che prevedono un utilizzo sistematico delle sabbie del Porto di Saline Joniche.

A riscontro il Presidente, tiene a precisare che non rientra nella missione istituzionale di questa Autorità Competente regionale (Dipartimento Territorio e tutela dell'Ambiente) il ruolo programmatico degli interventi di difesa costiera, né assume, l'argomentazione esposta dal Sindaco, alcuna coerenza rispetto agli obiettivi della conferenza decisoria, che è finalizzata esclusivamente all'acquisizione dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi. Per quanto sopra, il Presidente chiede al Comune di Montebello Jonico ed in particolare all'ufficio tecnico competente, se può esprimersi solo in termini di rilascio o meno della comunicazione o nulla osta relativo all'impatto acustico (art. 8 commi 4 e 6 legge 447/95). Chiariti i ruoli, l'Arch. P.Calabrò, Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio del Comune di Montebello Jonico, si riserva di esprimersi nel prosieguo dei lavori di Conferenza.

Il Presidente all'esito della odierna riunione, sulla base delle più **solide motivazioni tecniche di giudizio non favorevole all'approvazione dell'intervento espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria, unitamente al parere non favorevole per dichiarata incoerenza rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed al Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica rilasciato dal Comune di Villa San Giovanni**, ritiene ragionevole attribuire sin da ora alle posizioni espresse una **posizione determinante rispetto ai diversi titoli abilitativi** previsti per l'approvazione e l'autorizzazione dell'intervento.

L'esito non favorevole ed i dissensi motivati espressi nella riunione odierna, costituiscono, pertanto, presupposto non favorevole al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).

In chiusura, in un'ottica di celerità della conclusione del procedimento amministrativo, considerata, peraltro, la natura vincolata del provvedimento motivato di conclusione della conferenza di servizi il cui contenuto, prescindendo dalle ulteriori risultanze che verranno espresse dagli enti, non potrà assumere esito diverso entro il termine di chiusura dei lavori della stessa conferenza, il Presidente a determinazione conclusiva della conferenza:

- 1) dà atto della **insussistenza delle condizioni per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale**, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in ragione del peso specifico superiore attribuito, ai pareri non favorevoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria e del Comune di Villa San Giovanni;
- 2) dà atto della **conclusione dei lavori della conferenza dei servizi decisoria con esito non favorevole all'approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.**

Il Presidente, inoltre, evidenzia che per ragioni di economicità del procedimento amministrativo la prosecuzione dei lavori della conferenza dei servizi non assume carattere determinante in quanto il contenuto della determinazione finale, in presenza dei citati pareri non favorevoli, non potrà essere diversa da quella in concreto adottata.

In aggiunta, un eventuale prolungamento dei tempi per mezzo di successive sedute, costituirebbe un inutile intralcio all'esercizio delle funzioni amministrative e un appesantimento immotivato delle procedure di espletamento dei servizi e delle funzioni, che sono incardinate presso questa Autorità Competente regionale in materia di valutazione ambientale.

In esito alle decisioni assunte, il Dott. A.Siclari del **Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente della Città Metropolitana di Reggio Calabria** tiene a precisare, dal canto suo, che la scelta progettuale, per come ricavata dall'iter programmatico e progettuale sopra riepilogato, pur nella impossibilità oggettiva di realizzare una analisi meteomarina sull'unità fisiografica d'interesse e pur nella consapevolezza delle possibili ripercussioni sfavorevoli attese a valle delle opere progettate, ha rappresentato la soluzione meno impattante per la messa in sicurezza del ridotto tratto di costa a fronte, comunque, delle previsioni di un Master Plan fondato su dati analitici di oltre dieci anni fa.

Il Presidente, dà atto che i convenuti, interpellati, non intendono fornire a verbale ulteriori dichiarazioni e dichiara chiusa la riunione ed i lavori della Conferenza alle ore 11:40 circa, disponendo che il verbale dell'odierna seduta, venga trasmesso con i relativi allegati citati a tutti gli enti ed amministrazioni convocati per presa visione. Inoltre, trattandosi, quelli esposti a verbale, di elementi ostativi al rilascio del provvedimento autorizzativo, il presente documento, ancorché reso noto nella presente seduta negli aspetti basilari e fondanti, verrà notificato alla parte istante, che potrà entro il termine di 10 giorni dal ricevimento, in applicazione dell'**art. 10bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.**, presentare osservazioni.

Allegati:

- 1) elenco titoli abilitativi – Allegato 1;
- 2) nota prot. n. 149872 del 27/02/2024 della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore n. 1 “Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa” U.d.P. 1.3 Demanio Marittimo Province di RC e VV;
- 3) nota prot. n. 0004192 del 28/02/2024 del Ministero della difesa 10° Reparto Infrastrutture Napoli,
- 4) nota prot. n. 4500 del 29/02/2024 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Reggio Calabria – Sezione Tributi e URP;
- 5) nota prot. n. 9668 del 08/03/2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Reggio Calabria;
- 6) nota prot. n. 6002 del 09/03/2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 6 “Tecnico e Opere Marittime per la Regione Calabria”.

Letto e confermato, viene sottoscritto da:

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Rossella Defina

Il Presidente f.f.
Ing. Luigi Gugliuzza

Partecipanti

Dott. Antonino Siclari - Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente Città Metropolitana di Reggio Calabria
(firma elettronica)

Arch. Salvatore Foti - Responsabile Settore Lavori Pubblici Comune di Villa San Giovanni
(firma elettronica)

Arch. Paolo Calabrò - Responsabile Settore Urbanistica e Patrimonio Comune di Montebello Jonico
(firma elettronica)

Ing. Carmelo Marmoglia - Responsabile Settore Pianificazione Valorizzazione Territorio Città Metropolitana di Reggio Calabria
(firma elettronica)

CALABRO' PAOLO
Firmato il 14/03/2024 12:38
Seriale Certificato: 2201811
Valido dal 16/02/2023 al 16/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Carmelo Marmoglia
13.03.2024 10:13:08
GMT+01:00

Le firme digitali sono apposte successivamente alla chiusura della riunione, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile"

Allegato 1

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Valutazione appropriata di Incidenza Ambientale (Livello II).

Pratica n. 96 Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente"

Progetto: Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumara Sant'Anna - Favazzina) CUP: J65B17000330006 C.I.G.:8476614329.

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria.

ELENCO TITOLI ABILITATIVI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
RICHIESTI CON ISTANZA AI SENSI DELL'ART. 27-BIS D.LGS. N. 152/06 DAL PROPONENTE E
INTEGRATI DALL'AUTORITA' COMPETENTE

Titoli abilitativi	Amministrazioni/Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi
Autorizzazione paesaggistica (art. 142 comma 1 D.Lgs. n. 42/04).	Città Metropolitana di Reggio Calabria
Parere favorevole sulla realizzazione delle opere di difesa costiera in ambito marino-costiero, di compatibilità generale, di coerenza e conformità dell'intervento rispetto allo strumento urbanistico comunale, alla L.R. urbanistica n. 19/2002, parere non favorevole acquisito nella riunione di Conferenza del 11/03/2024 rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed al Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica (QTRP Tomo IV art. 11). Titoli concessori sul demanio marittimo non previsto. Con riserva di esprimersi su comunicazione o nulla osta relativo all'impatto acustico art. 8 commi 4 e 6 legge 447/95.	Comune di Villa San Giovanni
Con riserva di esprimersi su comunicazione o nulla osta relativo all'impatto acustico art. 8 commi 4 e 6 legge 447/95.	Comune di Montebello Jonico
Nulla osta archeologico e paesaggistico (D.Lgs. n. 42/04).	MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia
Parere di competenza in materia infrastrutturale; Parere sull'adeguatezza degli studi idraulico-marittimi / studio morfodinamico del litorale in rapporto al Master Plan per gli interventi di Difesa e di Tutela della Costa approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2014 del 22/07/2014 (DAM). I suddetti titoli sono rilasciati non favorevole e non meritevoli di approvazione con motivazioni mediante nota prot. n. 6002 del 09/03/2024 acquisito nella prima riunione di Conferenza di servizi del 11/03/2024.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia-Calabria

Titoli abilitativi	Amministrazioni/Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi
Nulla osta in materia di sicurezza della navigazione, sicurezza delle attività marittime e salvaguardia della vita umana rilasciato con nota prot. n. 9668 del 08/03/2024 acquisita nella prima riunione di Conferenza di servizi del 11/03/2024. Consegna temporanea delle aree art. 34 Codice della Navigazione.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Reggio Calabria
Parere sotto il profilo dominicale ed erariale.	Agenzia del Demanio
Licenza di esercizio – autorizzazione alla realizzazione di opere/manufatti in prossimità della linea doganale ovvero spostamento/modifica di opere esistenti, art. 19 D.Lgs. n. 374/1990 favorevolmente rilasciata con nota prot. n. 4500 del 29/02/2024.	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Nulla osta in materia di incidenza con i beni e servitù appartenenti all'ordinamento militare.	Comando Militare dell'Esercito “Calabria”
Parere vincolante in materia di valutazione del rischio bellico art. 28 D.Lgs. n. 81/08. Titolo abilitativo escluso dal PAUR nella riunione del 11/03/20224 e pertanto rinviato, in applicazione dell'art. 27bis c. 7bis D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito del progetto esecutivo.	Ministero della difesa 10° Reparto Infrastrutture Napoli
Parere in ordine ai soli interessi della marina militare.	Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud – Marina Sud Taranto
Nulla osta sull'adeguatezza segnaletica marittima alle esigenze di navigazione	Ministero della Difesa Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi Taranto
Parere sull'adeguatezza degli studi idraulico-marittimi / studio morfodinamico del litorale in rapporto al Master Plan per gli interventi di Difesa e di Tutela della Costa approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2014 del 22/07/2014 (DAM)	Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici Settore Interventi a Difesa del Suolo
Parere tecnico (non costituente titolo) per le tematiche rumore, per la caratterizzazione ambientale dei sedimenti marino-costieri e per i piani di monitoraggio delle attività di escavo, di trasporto, di ripascimento e di valutazione dell'efficacia dell'intervento (D.M. n 173/2016). Particolare importanza è attribuita al parere tecnico sull'attuazione del protocollo ambientale di monitoraggio e di mitigazione impatti sulle le popolazioni di <i>Pinna nobilis</i> e <i>Pinna rudis</i>.	ARPACAL Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente
Parere di compatibilità PAI/PGRA/Piano Stralcio di Erosione Costiera; Parere sull'adeguatezza degli studi idraulico-marittimi / studio morfodinamico del litorale in rapporto al Master Plan per gli interventi di Difesa e di Tutela della Costa approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2014 del 22/07/2014 (DAM).	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Parere attestante la sostenibilità dei lavori con riguardo alle risorse alieutiche e la loro compatibilità con la pesca e l'acquacoltura (art. 5 comma 2 D.M. n. 173/2016).	Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura / Settore 5 Fitosanitario, Caccia, Pesca – FEAMPA – Punti di entrata Porto di Gioia Tauro e Corigliano

Titoli abilitativi	Amministrazioni/Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi
Parere in materia di demanio marittimo, in ordine alle interferenze con le concessioni demaniali marittime ai fini turistico-ricreativi (L.R. n. 17/05) favorevolmente rilasciato con nota prot. n. 149872 del 27/02/2024.	Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Settore Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa
Valutazione di compatibilità di impatto ambientale (VIA) e Valutazione appropriata di Incidenza Ambientale; Autorizzazione ambientale all'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo di cui all'art. 21 della l. n. 179/02 all'art. 109 commi 2 e 5-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e al D.M. n. 173/2016.	Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO
TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Settore 1

Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di
Costa

U.d.P. 1.3 Demanio Marittimo Province di RC e VV

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo sostenibile"

pec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Avvio nuova consultazione, pubblicazione documentazione integrativa e indizione/convocazione conferenza di servizi decisoria art. 27-bis co.5 ultimo periodo e co.7 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Pratica n. 96 sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

Progetto: Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumara Sant'Anna – Favazzina) CUP: J65B17000330006 C.I.G.: 8476614329 – Pratica n. 96 Sistema Regionale SUAP "Sportello Ambiente".

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Comuni di Intervento: Comune di Villa San Giovanni (RC); Comune di Montebello Jonico (RC).

Parere.

Si riscontra la nota prot. n. 126609 del 19.02.2024 trasmessa dal Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo sostenibile" del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Regione Calabria con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi decisoria art. 27-bis co.5 ultimo periodo e co.7 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rappresentando quanto segue.

In riferimento all'oggetto, la progettazione definitiva, visionata utilizzando il link indicato nel corpo della PEC trasmessa, riguarda interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra la foce della fiumara Sant'Anna e Favazzina, nel tratto compreso tra le foci del torrente Zagarella e il torrente Piria.

Considerato che la richiesta *de qua* è finalizzata alla verifica di eventuali interferenze con le concessioni demaniali marittime ai fini turistico-ricreativi, si rappresenta che il progetto è compatibile con il Piano Comunale Spiaggia, approvato con Determina Dirigenziale della Provincia di Reggio Calabria n. 11 del 04.12.2012, non risultando, agli atti di questo Settore, in corrispondenza del tratto interessato dall'intervento, concessioni demaniali marittime in essere, rilasciate ai fini turistico-ricreativi.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere favorevole**, per gli aspetti di specifica competenza, **ai soli fini della disponibilità delle aree demaniali marittime**, fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati e altri vincoli di qualsiasi natura esistenti sulle aree oggetto di intervento e all'acquisizione tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative.



Eventuali difformità, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici esibiti, alla stessa stregua delle violazioni delle prescrizioni/condizioni impartite, rendono comunque nullo l'odierno provvedimento, invero comportano l'avvio di procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., di revoca del presente parere concesso.

Per quanto non espressamente indicato nel presente parere valgono le disposizioni normative dettate dalla L.R. n. 17/2005 e dal Piano di Indirizzo Regionale.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UDP N. 1.3

arch. Daniela Santina
DANIELA SANTINA
ASZAR
REGIONE CALABRIA
26.02.2024 08:15:47
UTC

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

AVV. . ELVIRA COSTANTINO

 ELVIRA COSTANTINO
REGIONE CALABRIA
27.02.2024 12:41:31 UTC



10° REPARTO INFRASTRUTTURE

Corso Malta, 91- 80143 Napoli
Indirizzo telegrafico: REPAINFRA NAPOLI
Indirizzo di PEI: infrastrutture_napoli@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it

Allegati: 0 (zero)
Annessi: //

Napoli
Funz. Tec. ing. E. FARINA, 0961725183
casezbcm@infrana.esercito.difesa.it
casezcz@infrana.esercito.difesa.it
10geni00@geniocz.191.it

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Avvio nuova consultazione, pubblicazione documentazione integrativa e indizione/convocazione Conferenza di servizi decisoria art. 27-bis co. 5 ultimo periodo e co. 7 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Pratica n. 96 sul sistema Calabria Suap “Sportello Ambiente”.
Progetto: Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumera Sant’Anna – Favazzina) CUP: J65B17000330006 C.I.G.: 8476614329 – Pratica n. 96 Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.
Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria.
Comuni d’intervento: Comune di Villa San Giovanni (RC), Comune di Montebello Jonico (RC).

A REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente
Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”
Cittadella Regionale, Località Germaneto - CATANZARO
PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

~~~~~  
Rife.:  
a) Fg.. prot. N. 126609 del 19/02/2024 ricevuta con f. n. M\_D ABAE837 REG2024 0003529 in data 20/02/2024;  
b) Fg.. prot. N. 126609 del 19/02/2024 ricevuta con f. n. M\_D ABAE837 REG2024 0003523 in data 20/02/2024.  
~~~~~

1. **Con lettera in riferimento codesto Ente ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta dall’Ente, finalizzata al rilascio dei titoli abilitativi di cui all’allegato 1 del Fg. in Rife. a) e Rife. b). Tenuto conto che l’Ufficio BCM di questo Reparto è stato convocato per discutere degli aspetti relativi alla bonifica ordigni bellici, si esprimono le considerazioni che di seguito si riportano.
2. La **bonifica** ordigni bellici non costituisce attività obbligatoria per legge, ma discrezionale ove i soggetti deputati a farlo abbiano valutato l’esistenza di un rischio per la possibile presenza di ordigni bellici interrati.
Di contro, la **valutazione del rischio bellico** costituisce attività obbligatoria in quanto deriva dall’osservanza del **D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.** (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, “T.U.”), che all’art. 28 prevede, nella valutazione di tutti i rischi, anche quelli “derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o

mobili, (...), interessati da attività di scavo". Inoltre, la Legge n. 177 del 01/10/2012 (che modifica il T.U. con efficacia dal 26/06/2016) fa carico al "Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione" la valutazione di tale rischio ("Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede ad incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis. L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute»" - art. 91 c. 2-bis).

3. Nel caso di specie, senza entrare nel merito della necessità ed indifferibilità della bonifica, la cui valutazione rimane di esclusiva competenza del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), occorre tuttavia tener presente che il rischio di presenza ordigni bellici interrati è inesistente soltanto laddove esiste un verbale di constatazione/validazione dell'Autorità Militare competente per territorio, che attesti la corretta esecuzione del servizio di bonifica bellica sistematica.
4. Premesso quanto sopra, si rappresenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 22 del D. Lgs. 66/2010 e della L. 177/2012, tutte le attività di bonifica sistematica terrestre sono soggette all'emissione del "**Parere Vincolante**" da parte dell'Autorità Militare, che valuterà caso per caso le situazioni rappresentate, in modo da fornire le giuste prescrizioni sulla base della tipologia di lavori principali che i "soggetti interessati" dovranno realizzare. Il sopraccitato iter autorizzativo implica l'instaurazione di un **procedimento amministrativo ad istanza di parte**, così come regolamentato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., **che vede quali attori esclusivi il Reparto Infrastrutture territorialmente competente ed il soggetto interessato.**
5. Prima di poter ottenere il "parere vincolante" (rilasciato da questo Reparto entro il termine di 30 giorni dalla data di acquisizione al protocollo) che consente di iniziare le operazioni di bonifica bellica, il "Soggetto Interessato" (l'Entità che intende effettuare la bonifica bellica e pertanto incaricare la ditta BCM specializzata) dovrà presentare una opportuna istanza corredata di tutta una serie di documenti obbligatori elencati nella Direttiva GEN-BST-001 Ed. 2020 2^a Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020, emanata dal Ministero della Difesa - DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO e reperibile al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx
(allo stesso link è reperibile anche l'Albo aggiornato delle ditte BCM specializzate).
Tra gli allegati richiesti vi sono in particolare i seguenti documenti:
 - a) Relazione illustrativa delle opere principali;
 - b) Planimetria generale delle opere principali;
 - c) Documento Unico di Bonifica (DUB);
 - d) Progetto di Bonifica bellica.
 - e) ... altro ...

Mentre il documento di cui alla lettera c) contiene anche i dati della ditta specializzata prescelta per il servizio di bonifica, il documento di cui alla lettera d) contiene il Progetto di bonifica bellica elaborato dalla ditta specializzata sulla base degli allegati di cui alle lettere a) e b).

Per quanto appena affermato, questo Ufficio BCM non può emettere un parere vincolante senza i necessari documenti richiesti dalla Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2020 2^ Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020) e senza che sia stata scelta la ditta specializzata che avrà l'onere di redigere il progetto di bonifica da sottoporre all'approvazione.

Al riguardo si precisa che la scelta della ditta BCM da parte del Soggetto Interessato (S.I.) è un atto unilaterale col quale viene dato mandato all'impresa specializzata per l'esecuzione del servizio BST attraverso l'instaurazione di un rapporto giuridico-contrattuale i cui contraenti sono il S.I. e la ditta BCM.

6. Alla luce delle considerazioni sopra espresse e considerato che codesto Ente necessita comunque di ricevere quantomeno dei parametri indicativi al fine di proseguire l'iter autorizzativo dell'intervento in oggetto, si riportano di seguito una serie di informazioni generali che consentiranno di effettuare le necessarie valutazioni tecnico economiche inerenti gli aspetti della bonifica bellica.
7. Sulla base della Determinazione n.19 del 27/09/2001 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, la bonifica ordigni bellici non costituisce un "lavoro" ma un "servizio" e pertanto rientrando nelle definizioni di "servizio" incluse nel D.lgs 50/2016 e s.m.i.. Come tale, la bonifica bellica non rientra nel progetto esecutivo e non rientra nemmeno nell'appalto principale, ma costituisce un'attività preventiva che si dovrà effettuare, ove ritenuto opportuno, prima dei lavori dell'appalto stesso.

Sul cantiere di bonifica bellica non hanno competenze né il progettista delle opere, né il coordinatore per la sicurezza, né il direttore dei lavori, in quanto trattasi di attività speciale e rischiosa per la sua fattispecie, pertanto riservata esclusivamente alla ditta specializzata sotto la vigilanza e controllo dell'Ufficio BCM del Reparto Infrastrutture competente per territorio (nel caso in oggetto trattasi del 10° Reparto Infrastrutture).

Prima di iniziare il servizio di bonifica, la ditta BCM incaricata ed il soggetto interessato dovranno ricevere il parere vincolante positivo dell'Ufficio BCM. Tale parere sarà emesso sulla base del tipo di opere che il soggetto interessato manifesterà l'intenzione di realizzare e sulla base del progetto di bonifica elaborato dalla ditta specializzata prescelta.

8. **Nel caso in esame, non è ancora stata scelta una ditta, non c'è ancora una istruttoria di bonifica presentata e non c'è quindi neanche un progetto di bonifica da esaminare, pertanto, questo Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in argomento.**
9. Al fine di agevolare le attività istruttorie dell'Ente che ha indetto la Conferenza dei Servizi, si riportano di seguito le prescrizioni generali che questo Ufficio BCM adotta ai sensi della Direttiva GEN-BST-001 (Ed. 2020 2^ Serie Aggiunte e Varianti del 20 gennaio 2020) attualmente in vigore.
 - *Dovunque vi sia rischio presenza ordigni bellici si dovrà eseguire **preventivamente una bonifica superficiale** comprensiva dell'**eventuale taglio della vegetazione** (ove presente) a cura esclusiva dello stesso personale della ditta BCM specializzata.*
 - *Qualunque attività di scavo delle opere principali dovrà comportare una **bonifica profonda fino alla profondità della quota di scavo con garanzia di un ulteriore metro di profondità.***
 - *La **massima bonifica profonda** che si prescriverà raggiungerà la profondità di **7 metri** con garanzia di un ulteriore metro aggiuntivo nonostante il raggiungimento di profondità maggiori negli scavi delle opere principali.*



- *Qualora sulla quota di scavo delle opere principali è prevista la posa di fondazione di una **infrastruttura rilevante** (ponte, edificio superiore a 2 piani, edificio suscettibile di grande affollamento, ecc..) si prescriverà comunque la **bonifica massima alla profondità di 7+1 metri** anche per scavi a profondità inferiore.*
- *Dovunque sia previsto il **passaggio di automezzi pesanti e mezzi meccanici** si prescriverà una bonifica a **3 metri di profondità**.*
- *Su tutte le aree che diventeranno **carrabili**, si prescriverà una bonifica a **3 metri di profondità**.*
- *Qualora siano previste attività di scavo per la realizzazione di parcheggi ovvero aree carrabili, si prescriverà una bonifica non minore della **somma della profondità dello scavo e dei 3 metri previsti sulle aree carrabili** (una bonifica maggiore sarà prevista in caso di infrastrutture rilevanti).*
- *La bonifica profonda generalmente prescritta sarà quella con il metodo delle trivellazioni salvo i casi in cui il terreno dovesse presentare **diffuse anomalie ferromagnetiche** che non consentono tale metodologia. In tal caso sarà prescritta una **bonifica con il metodo dello scavo a strati successivi**.*

*Se saranno osservate tutte le prescrizioni sopra riportate e sarà consegnata la documentazione completa e correttamente compilata così come previsto dalla Direttiva GEN-BST-001, questo Ufficio BCM produrrà **PARERE VINCOLANTE POSITIVO**.*

10. A tutela di codesto Ente è utile sapere che, in caso di bonifiche belliche su aree caratterizzate da forte presenza di materiale ferromagnetico che disturbi il funzionamento dei metal detector, non consentendo di utilizzare il classico metodo delle trivellazioni, sarà prevista una modifica delle prescrizioni anche in corso d'opera prevedendo il metodo dello scavo per strati successivi. Tale metodologia, certamente più lenta e accurata potrebbe portare ad un incremento dei costi iniziali previsti qualora non contemplata anticipatamente in contratto. Non è preventivamente prevedibile se si renderà necessaria tale metodologia in quanto dipenderà dalla presenza o meno di interferenze ferromagnetiche di disturbo dovute a eventuali sottoservizi, strutture in CLS armato adiacenti, infrastrutture limitrofe contenenti parti metalliche, terreno contenente minerale ferroso, materiale di risulta, etc..
11. A completamento delle informazioni fornite, si precisa infine che, in caso di rinvenimento di eventuali ordigni, questi ultimi non dovranno essere assolutamente né toccati né maneggiati, ma dovranno essere tempestivamente denunciati per conoscenza alle autorità militari (incluso questo Reparto) e per competenza ai Carabinieri territoriali al fine di non incorrere nel reato penale di detenzione illegale di sostanze esplosive. L'attività di neutralizzazione (rimozione e brillamento) degli ordigni ritrovati è esclusiva competenza dell'Autorità Militare e sarà attivata dagli stessi carabinieri lungo la via gerarchica. Tale attività di neutralizzazione comporta oneri esclusivamente a carico del Ministero della Difesa.
12. Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ai seguenti recapiti telefonici:
 - 081-18471873 (Capo Ufficio BCM Funz. Spec. tec. t.ISSMI Ing. Dario IELPO);
 - 081-18471871;
 - 081-18471869;
 - 081-18471870;
 - 0961-725183 (Ufficio BCM-Distaccamento di Catanzaro).

IL COMANDANTE
Col. ing. (RN) Arturo DE SANTIS



<A00>DGUD0057</A00><NUMERO_PROTOCOLLO>4500</NUMERO_PROTOCOLLO><DATA>29/02/2024</DATA>
><REGISTRO> REGISTRO UFFICIALE </REGISTRO>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione ADM,
aoo Ufficio delle Dogane di Reggio Calabria,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 4500 e data 29/02/2024

Prot. *[come da segnatrice di protocollo]* /RUReggio Calabria, *[come da segnatrice di protocollo]*A: CITTA' METROPOLITANA di REGGIO
CALABRIA

pec: protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

e p.c. A: REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO E
TUTELA DELL'AMBIENTE
Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali – Sviluppo Sostenibile

pec: VALUTAZIONIAMBIENTALI.AMBIENTETERRITORIO@PEC.REGIONE.CALABRIA.IT

Autorizzazione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 374/90.

Vista la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2 Legge n. 241/90 indetta dalla Regione Calabria in forma semplificata ed in modalità sincrona, acquisita al prot. n. 3742/RU del 20/02/2024 relativa al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27/bis D.lgs 152/2006 per il seguente progetto: *Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumara S. Anna – Favazzina)*, proposto dalla *Citta' Metropolitana di Reggio Calabria* (Comuni di intervento - Villa S. Giovanni; Montebello Ionico RC).

vista la documentazione agli atti;

considerato che la realizzazione dell'opera non rappresenterà ostacolo alla vigilanza della linea doganale;

SI AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n°374, a realizzare le opere previste, così come da progetto allegato.

La presente autorizzazione condiziona il rilascio d'ogni eventuale altro provvedimento, nel quale della stessa deve essere fatta comunque menzione.

Il presente provvedimento viene emesso ai soli fini della vigilanza finanziaria della linea doganale, senza pregiudizio delle determinazioni di altri Enti, sempre che non sussistano elementi ostativi ai sensi delle leggi 27.12.1956 n°1423 e 31.05.1965 n°575 e successive modificazioni ed integrazioni, da accertarsi a cura dell'Ente competente alla concessione demaniale.

LA DIRIGENTE

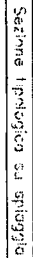
Angela Polito¹

Il Capo Sezione tributi e URP: Bruno Manglaviti
Il funzionario redigente: Remo Stilo

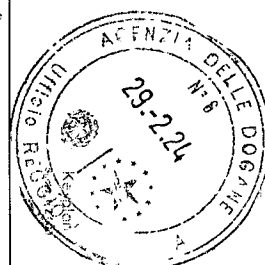
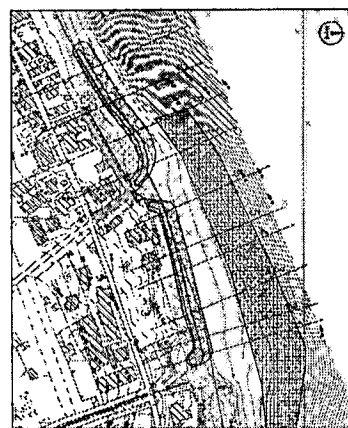
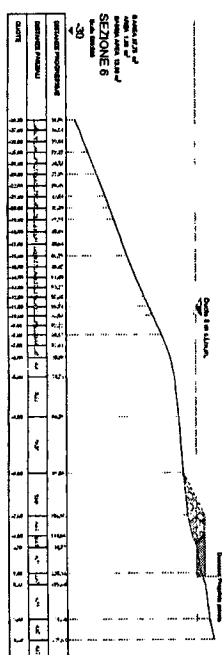
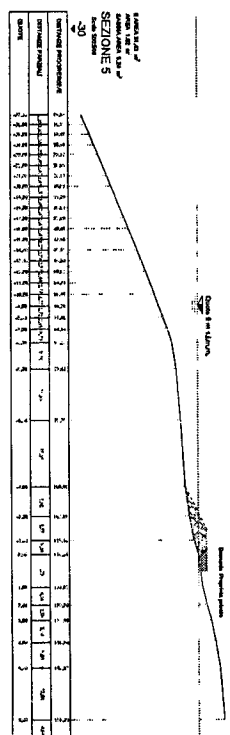
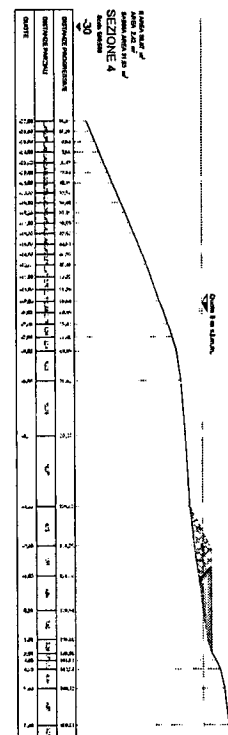


ANGELA
POLITO
Agenzia delle
dogane e dei
monopoli
29.02.2024
15:52:49
GMT+01:00

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate.



Service: stato di proprietà



**CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
Settore 13 DIFESA DEL SUOLO E DEMANIO IDRICO
E FLUVIALE**

PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA,
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED
ESECUZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI E CONTABILITÀ RELATIVI
ALL'INTERVENTO DENOMINATO "INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL
COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA TRA FOCE
FIUMARA SANT'ANNA - FAVIZZINA".
C.U.P.: J65B17000330006 C.I.G.: 36476514329

PROGETTO DEFINITIVO

nome	cognome	matricola	classe	corso	anno
Sezioni di progetto 1,2,3,4,5 e 6					
1. PROGETTO DI Dis. Ing. Antonio Molteni ARCHITETTURA Disegn. Clara Valentini			SCALE 1:500 ORDINE FAN 2007/7		





**Ministero delle Infrastrutture
e dei trasporti**
Capitaneria di Porto Guardia Costiera
Reggio Calabria

Sezione Demanio e Contenzioso

dm.reggio@pec.mit.gov.it

89122 - Reggio Calabria, (data del protocollo)
p.d.c. 0965656111

*Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela
dell'Ambiente – Settore 2
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
- Sviluppo Sostenibile
88100 – Catanzaro (CZ)
[valutazioniambientali.ambienteterritorio
@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)*

*e, p.c.
All' Ufficio Locale Marittimo
89018 – Villa San Giovanni (RC)*

Argomento: (Fascicolo 11510) – “Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumara Sant’Anna – Favazzina)”. Pratica SUAP n. 96.

Riferimento nota prot. nr. 126609 in data 19.02.2024.

1. In merito a quanto richiesto con la nota in riferimento ed alla luce del sopralluogo esperito dall'Ufficio Locale marittimo di Villa San Giovanni, si comunica che questa Capitaneria di porto non intravede motivi ostativi per gli aspetti di competenza, come tali correlati alla sicurezza della navigazione.
2. Resta inteso che, a conclusione del procedimento posto in essere e prima dell'inizio dei lavori, ai fini della consegna delle aree ai sensi dell'art. 34 del Cod. Nav. e art. 36 del Reg. Cod. Nav., codesto Ente dovrà produrre alla scrivente il verbale di chiusura della conferenza dei servizi con i pareri acquisiti unitamente al modello di domanda D1 in formato digitale, come previsto dal vigente Sistema Informativo del demanio marittimo (SID).
3. Inoltre, anche ai fini dell'incoluità pubblica e privata, sia nelle aree interessate dai lavori in progetto, che nelle rispettive zone di cantiere e adiacenze:
 - spetta al Sindaco adottare i provvedimenti interdittivi del caso, ovvero, in caso di intervento con i mezzi navali da mare, sarà necessario richiedere l'emissione dell'Ordinanza di sicurezza da parte di questa Amministrazione marittima;
 - al termine dei lavori, oltre alla regolare esecuzione delle opere, dovrà essere certificato che i fondali/aree circostanti le opere siano privi di insidie e adeguatamente livellati, a tutela della sicurezza della balneazione ed in genere degli avventori dell'area.



4. In ordine al segnalamento marittimo, l'istanza dovrà essere avanzata al Comando Zona Fari e seganamenti Marittimi di Taranto, per il tramite di questa Capitaneria di porto, in ossequio a quanto già indicato nella nota prot. nr. 1870 del 13.07.2023 del precitato Comando della Marina Militare, allegato in atti.
5. Si rappresenta da ultimo che la richiesta di autorizzazione all'accesso all'ambito portuale di Saline Joniche non è nelle competenze dell'Amministrazione marittima, ma la stessa potrà essere avanzata all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, quale amministrazione deputata alla gestione delle precitate aree.
6. Si resta in attesa di conoscere le determinazioni della conferenza dei servizi.

IL COMANDANTE
CA (CP) Giuseppe SCIARRONE
(documento firmato digitalmente)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

GIUSEPPE SCIARRONE

In Data/On Date:

venerdì 8 marzo 2024 10:52:02



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Sicilia-Calabria

Ufficio 6 - Tecnico e Opere Marittime per la Regione Calabria
Reggio Calabria

*Alla Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali –
Sviluppo Sostenibile"
pec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it*

*E p.c. Alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria
pec: dm.reggio@pec.mit.gov.it*

*Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria
Settore 13 Difesa del suolo e Demanio Idrico e fluviale
pec: protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it*

Sezione Tecnica pareri codice navigazione Reggio Calabria

Risposta al Foglio n. 126609 del 19/02/2024

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Avvio nuova consultazione, pubblicazione documentazione integrativa e indizione/convocazione Conferenza di Servizi decisoria art. 27-bis co. 5 ultimo periodo e co. 7 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Pratica n. 96 sul sistema Calabria Suap “sportello Ambiente”

Progetto: Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra foce Fiumare Sant’Anna – Favazzina) CUP: J65B17000330006 CIG 8476614329

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria

Comuni d'intervento: Comune di Villa San Giovanni (RC) Comune di Montebello Jonico (RC)

Con la nota a margine indicata, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 19/02/2024 prot. n. 4196, codesto Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha chiesto il parere tecnico di questo Ufficio nell'ambito della procedura ex art. 27-bis co. 5 ultimo periodo e co. 7 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. avviata su istanza della Città Metropolitana di Reggio Calabria – Settore 13 Difesa del suolo e Demanio Idrico e fluviale finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto definitivo denominato “Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra la tra foce Fiumare Sant’Anna – Favazzina” da realizzare nel tratto di litorale della frazione Cannitello del Comune di Villa San Giovanni in corrispondenza dei torrenti Zagarella e Piria.

Nella fattispecie è stato richiesto a quest'Ufficio di esprimere:

- Parere di competenza infrastrutturale;
- Parere sull'adeguatezza degli studi idraulico marittimi /studio morfodinamico del litorale in rapporto al Master Plan per gli interventi di Difesa Costiera e di Tutela della Costa approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2014 del 22/07/2014 (DAM).

Il parere reso da questo Ufficio è da intendersi esclusivamente per quanto di competenza ai sensi del codice della navigazione e del relativo regolamento ai fini della salvaguardia della proprietà demaniale e dei fini marittimi garantiti dallo Stato ed è espresso sulla base dei contenuti tecnici della documentazione progettuale pervenuta.

L'intervento in istruttoria prevede la realizzazione di due scogliere emergenti aventi lunghezza complessiva di circa 310 m, ubicate alla sinistra ed alla destra idraulica della foce del torrente Zagarella, con impiego di massi naturali di II categoria con scarpa del paramento lato mare di 2/1 e lato terra pari a 1/1. Il piede lato mare delle scogliere è imbasato alla quota (-3.00) dal l.m.m., la berma sommitale è posta a quota +2.00 m dal l.m.m. e presenta larghezza di 4.00 m. È previsto altresì un intervento di ripascimento artificiale protetto retrostante alle scogliere da realizzare con materiale sabbioso proveniente dal porto di Saline Joniche, previa interposizione di uno strato filtro ed uno strato di geotessuto. La funzione attribuita a tali scogliere è di protezione e difesa dei retrostanti edifici dalle mareggiate invernali.

Tra i dati dello studio meteomarinario che fa riferimento agli studi pregressi a disposizione della Stazione appaltante e a dati disponibili per il sito, è riportata l'altezza d'onda significativa per il paraggio in esame con riferimento ad un tempo di ritorno di 50 anni, ma non sono calcolati gli eventi estremi né è stata effettuata la trasposizione sotto costa delle onde. Il dimensionamento della scogliera è stato condotto con riferimento all'altezza d'onda frangente sull'opera.

A giustificazione dell'efficacia della soluzione proposta, nella relazione tecnica presentata i progettisti evidenziano “... vantaggi importanti sia dal punto di vista prestazionale che dal punto di vista della dinamica del litorale.” Riferiscono, in particolare, che “Dal punto di vista prestazionale, ..., si potrà contare su una spiaggia ... sostenuta dalla scogliera stessa garantendo dai 20 ai 30 m di arenile alla quota tra i 2 e i 3 m s.l.m.m., ma soprattutto il sistema scogliera-spiaggia potrà difendere più efficacemente gli edifici dalle mareggiate invernali. Per quanto riguarda il regime litoraneo la scogliera posta ad una minore distanza dalla riva, interferirà in misura minore, rispetto ad un'opera più distaccata dalla riva, ovvero più aggettante, nella dinamica litoranea propria del sito, garantendo maggiormente il trasporto litoraneo verso Ovest.” e che “Le risultanze dello studio morfodinamico commissionato dalla stazione appaltante ed esteso a tutta l'unità fisiografica potranno definire meglio ulteriori e ancor più efficaci soluzioni che dovranno essere adottate a più ampia scala, ovvero possibilmente su tutta l'unità fisiografica che risulta essere in forte erosione.”

Preliminarmente corre l'obbligo di evidenziare che, sebbene l'intervento così come proposto sia puntuale e localizzato, ai fini della sua valutazione lo stesso debba essere inserito nell'ambito di uno studio idrodinamico e morfodinamico che tenga conto anche delle opere esistenti, indispensabile per valutare l'interferenza dell'opera in progetto con la dinamica costiera del litorale, come peraltro ritenuto dagli stessi progettisti e di cui di fatto il progetto è carente.

Detti elaborati, ancorché prescritti per la tipologia di lavori di che trattasi in considerazione del livello di progettazione definitivo dichiarato, sono stati richiesti dal Comune di Villa San Giovanni come integrazione documentale nell'ambito della precedente indizione della conferenza di servizi sul medesimo progetto del giugno 2023.

Nella fattispecie, infatti, il Comune di Villa San Giovanni ha richiesto, tra le altre, la seguente integrazione documentale:

- ✓ Studio idraulico-marittimo dell'area oggetto di intervento;
- ✓ Approfondimento all'interno della relazione idrologica-idraulica delle interazioni tra trasporto di materiale solido fluviale e trasporto litoraneo;
- ✓ Produzione di adeguati elaborati grafici con previsione supportata eventualmente da modellistica adeguata, dell'evoluzione della linea costiera nelle zone limitrofe all'intervento

Nell'elaborato predisposto in risposta alla Richiesta integrazioni del Comune di Villa San Giovanni, i progettisti riferiscono e specificano che *"... le opere di cui trattasi, in mancanza di uno studio ad ampia scala, insieme ad un Master Plan degli interventi, si configurano a tutti gli effetti come interventi dal carattere emergenziale la cui unica finalità non può essere che quella di salvaguardare gli abitanti ed il patrimonio edilizio senza, al contempo, alterare significativamente la dinamica litoranea a valle dell'area oggetto di studio."*

Nel predetto elaborato gli stessi progettisti riconoscono che: *"Una modellistica utile alla conoscenza della idro e morfo-dinamica del litorale dovrebbe comprendere, infatti, tutta l'unità fisiografica corredando il modello con molteplici dati, indispensabili per la sua validazione oltre che per verificarne la robustezza da un punto di vista scientifico..."* in mancanza della quale, per incapacienza economica nell'ambito del progetto di che trattasi *"... L'intervento è stato ... ragionato e impostato sia sulla base dell'esperienza di professionisti che da decenni operano nel settore dell'idraulica marittima e costiera, che sulla base dell'osservazione del comportamento dell'intervento eseguito in somma urgenza nelle adiacenze dell'area coinvolta dal presente progetto."*

Da ultimo è riferito che *"...è ragionevole quindi ipotizzare una delocalizzazione del fenomeno erosivo ad ovest della barriera di progetto, la cui tendenza e corretta definizione dovrebbero essere affrontate con una logica di sistema estesa lungo tutto la costa, programmando e pianificando interventi di dettaglio che, sulla base di uno studio più ampio, possano essere accuratamente definiti a livello puntuale"*.

Alla luce di quanto sopra riferito, si deduce che gli elaborati presentati non supportano con valutazioni tecniche di merito e simulazioni a breve, medio e lungo termine, l'efficacia dell'intervento proposto, né danno garanzie per gli effetti sul litorale sottoflutto delle opere che si intende realizzare. In ragione di ciò l'intervento per come proposto non può essere considerato risolutivo della problematica della dinamica litoranea per il tratto di costa in esame.

La scelta progettuale operata, scogliera emergente parallela alle batimetriche con berma imbasata fino alla quota (-3.00) m e retrostante riempimento, peraltro, è una soluzione che di fatto ripropone, in avanzamento, l'opera radente ai muri delle retrostanti proprietà private da proteggere realizzata negli scorsi anni, i cui effetti noti sono l'aver spostato ancora più a valle l'erosione costiera. La realizzazione in ulteriore avanzamento rispetto a quella esistente di una nuova e più ampia scogliera, che in ragione della pendenza dei fondali impronta di fatto all'interno della fascia attiva del trasporto longshore, è ragionevole presumere che interferisca con il residuale trasporto lungo costa e sposti l'erosione ulteriormente a valle verso Cannitello.

In conclusione, le considerazioni fornite dai progettisti a supporto della fattibilità non possono essere ritenute sufficienti a giustificare l'intervento proposto e ad assicurare sulla bontà progettuale in termini di assenza di pregiudizio sull'arenile a valle.

In presenza di un litorale fortemente compromesso, quale è quello in esame, infatti, rimane ferma l'importanza e la necessità che gli effetti nel tempo delle opere di difesa presentate siano preventivamente e adeguatamente studiati e verificati, in particolar modo nel caso in cui non sia prevista in tempi brevi la realizzazione di interventi di risoluzione definitivi del fenomeno erosivo, tale per cui di fatto venga meno il carattere emergenziale e di derivata provvisorialità dell'intervento. Quanto sopra in considerazione della concreta possibilità di accelerare i processi erosivi già in essere con amplificazione del fenomeno immediatamente a valle delle zone di intervento.

Per il tratto di costa di Cannitello fino al torrente Zagarella le previsioni di intervento delineate nel Master Plan per gli interventi di difesa e tutela della costa redatto nel 2014, peraltro, fatti salvi i dovuti approfondimenti di studio, ipotizzavano la realizzazione di un ripascimento stratificato a profilo di equilibrio stabilizzato, intervallato dalla costruzione di una serie di pennelli in scogli naturali ad ali sommerse, disposti mediamente ortogonali alla linea di riva.

In ragione di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, si ritiene che l'intervento, così come proposto, non possa essere ritenuto meritevole di approvazione.

Il parere di questo Ufficio è nelle considerazioni precedenti e si intende espresso ai fini della salvaguardia della proprietà demaniale e dei fini marittimi garantiti dallo Stato, sulla base dei documenti ricevuti e senza avere esperito sopralluogo.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Francesco Sorrentino

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Dott.ssa Daniela Lampasi

Firmato digitalmente da

Daniela Lampasi

CN = Daniela Lampasi

C = IT

Francesco
Sorrentino

MiMS

09.03.2024

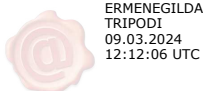
19:20:46

GMT+01:00



Responsabile sezione tecnica pareri codice navigazione RC

Dott. Ing. Ermenegilda Tripodi



ERMENEGILDA
TRIPODI
09.03.2024
12:12:06 UTC



Data: 26/03/2024 11:40:34

Oggetto: [0028333-2024] Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra Foce Fiumara S. Anna - Favazzina". CUP: J65B17000330006. CIG: 8476614329. Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale. Pratica n. 96 Sistema Regionale SAUP ... Rif. prot. 202122 del 18/03/2024 Reg. Cal. - Trasmissione verbale seduta del dell'11/03/2024.

DA: "" protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

A: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: *majonetrasmisionelettosservazcdsmarzo24.pdf*
Segnatura.xml

riscontrorichiestacontrodeduzioniMajone.pdf

Messaggio: Il messaggio è stato acquisito in data odierna con numero di protocollo riportato in oggetto.

Città Metropolitana di Reggio Calabria
Protocollo n. 28333 del 26/03/2024

Questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente al destinatario sopra indicato. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi i file allegati) senza farne copia.

This e-mail transmission may contain legally privileged and/or confidential information. Please do not read it if you are not the intended recipient(S). Any use, distribution, reproduction or disclosure by any other person is strictly prohibited. If you have received this e-mail in error, please notify the sender and destroy the original transmission and its attachments without reading or saving it in any manner



**Città Metropolitana di
Reggio Calabria**



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 226692 del 27/03/2024

Settore 9 Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Servizio Difesa del Suolo

Spett.le

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: "Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra Foce Fiumara S. Anna - Favazzina". CUP: J65B17000330006 - C.I.G.:8476614329.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Pratica n.96 Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente" – Conferenza di Servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Rif. prot.n.202122 del 18/03/2024 Reg. Cal. – Trasmissione verbale seduta del 11/03/2024

In riscontro alla nota in oggetto, si trasmettono le controdeduzioni ed osservazioni tecniche all'esito della Conferenza di Servizi del 11/03/2024 prodotte dal RTP incaricato della progettazione.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

arch. Giuseppe Bencivinni

Il Dirigente

ing. Domenico Catalfamo



Piazza Italia – 89125 Reggio Calabria



protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it



Te.: (+39) 0965 498 111



<https://www.cittametropolitana.rc.it>



Milano, 25/03/2024

Spett.le
Città Metropolitana di Reggio Calabria
Piazza Italia
89125 Reggio Calabria

c.a. Dirigente ing. Domenica Catalfamo
RuP ing. Giuseppe Bencivinni

n° OUT 085 - BM/bm

Oggetto: PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI E CONTABILITÀ RELATIVI ALL'INTERVENTO DENOMINATO "INTERVENTI INTEGRATI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA (TRA FOCE FIUMARA SANT'ANNA – FAVAZZINA)". CUP: J65B17000330006 C.I.G.: 8476614329 – Controdeduzioni all'esito della Conferenza dei Servizi del 11/03/2024

Buongiorno,

si riscontra la Vs. nota in ordine all'esito negativo della Conferenza dei Servizi del 11/03/2024 con la quale si richiede all'RTP di trasmettere al settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente, entro la data odierna, controdeduzioni e/o osservazioni tecniche da produrre al Dipartimento della Regione Calabria.

Accolta più che favorevolmente la richiesta di Città Metropolitana, con la presente si intende in primo luogo **osservare** che nel verbale della CdS sono state attribuite alla scrivente affermazioni con tutta evidenza mal interpretate, ritengo a causa del collegamento da remoto e al sovrapporsi delle voci dei partecipanti in presenza alla Conferenza dei Servizi, ed in secondo luogo **controdedurre** su un piano più tecnico le considerazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 6 Tecnico e Opere Marittime per la Regione Calabria di Reggio Calabria.

Osservazione al verbale della Conferenza dei Servizi

Il verbale della Conferenza dei servizi riporta, si cita testualmente: *"...In aggiunta, continua la rappresentante del gruppo di progettazione, l'ipotesi progettuale originaria inserita nel progetto preliminare prevedeva delle opere, non condivise fin dall'inizio dal gruppo di progettazione, corrispondenti alla realizzazione di una barriera distaccata dalla costa e, comunque, senza uno studio meteomarinico a scala di unità fisiografica, bensì*

M-T-079

Pag. 1 di 5

Majone&Partners S.r.l.

C.F. e P. IVA 06437450965

web: www.studiomajone.it

e-mail: smia@studiomajone.it

PEC: info@pec.majonepartners.it

MILANO:

20133 - via Vigilio Inama 7

tel. +39 02 70120918

fax +39 02 70120923

PARMA:

43121 - via Felice Cavallotti 16

tel. +39 0521 508419

fax +39 0521 221022

ASSOCIATO



limitata ad un'area molto ridotta. In definitiva, la progettista, ribadendo la natura temporanea dell'intervento sottoposto a PAUR, conferma che qualsiasi altro intervento di difesa costiera a carattere puntuale, non potrà che provocare interventi di erosione costiera più a valle....".

Nell'auto attribuirmi la paternità della prima parte della citazione osservo che la conclusione di quanto avrei detto sia stata riportata in maniera scorretta. Infatti ho assertedo che l'intervento progettato dall'RTP era l'unico possibile che non alterasse l'arretramento del litorale, frutto di uno squilibrio generalizzato causato non solo da fenomeni naturali ma anche dalle opere realizzate sopraflutto e lungo i torrenti a causa dell'incontrollata urbanizzazione che ha modificato la naturalità del territorio.

Questo era il senso della locuzione *"qualsiasi altro intervento"*.

D'altra parte, se un progettista redige un progetto, lo firma e lo sottopone ai pareri di competenza è evidente che se ne attribuisce la paternità e la responsabilità. È da escludersi che l'RTP possa aver sostenuto che l'intervento avrebbe peggiorato la già grave situazione del litorale.

Proprio per la responsabilità che ricade sul progettista, l'RTP fin dall'inizio dell'incarico non ha taciuto le proprie perplessità sull'intervento a base di gara e proprio da tale posizione è scaturito un confronto tecnico che si è concretizzato in numerosi incontri in presenza, ai quali hanno partecipato la Città di Villa San Giovanni, Città Metropolitana e la Regione, con l'evidente finalità di far fronte alla situazione emergenziale che grava sulle abitazioni subito a valle del T. Zagarella con riferimento alle disponibilità economiche a disposizione.

Su un punto i vari tavoli tecnici hanno sempre trovato convergenza, segnatamente: l'intervento a base di gara, che prevede la realizzazione di una scogliera distante dalla linea di costa concepita come proseguimento degli interventi realizzati sopraflutto anni addietro, avrebbe provocato l'aggravarsi dei fenomeni erosivi che già naturalmente interessano la porzione di litorale in discorso anche a causa della mancanza di apporto di materiale solido da parte dei corsi d'acqua, che sono stati negli anni snaturati da interventi che ne hanno modificato la naturalità e l'assetto geomorfologico.

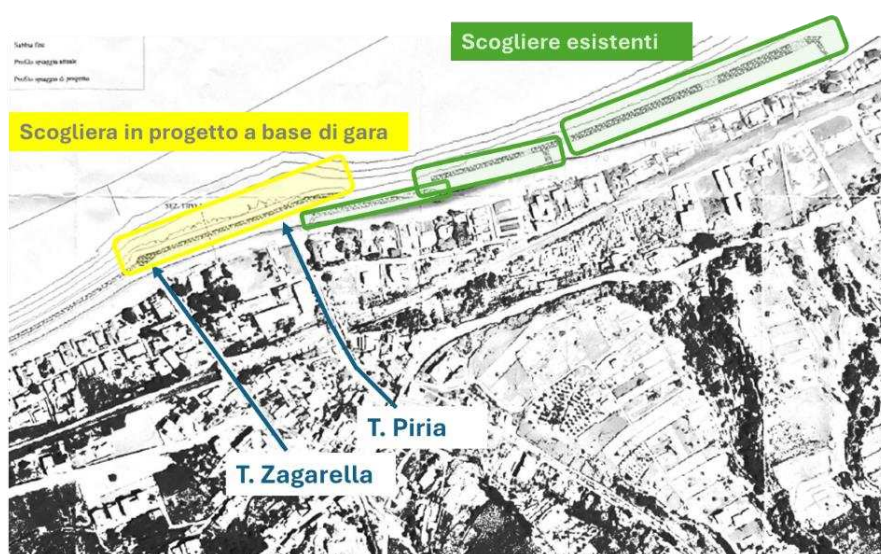


Fig. 1 Estratto dal progetto a base di gara. In giallo le opere da progettare ed in verde le opere già realizzate in passato

Si richiama l'evidenza che dopo la realizzazione delle opere di difesa¹sopraflutto, circolate in verde nell'immagine estratta dal progetto a base di gara, l'area di intervento di cui trattasi, circolata in giallo, ha subito l'incremento dell'azione erosiva del mare fino a raggiungere gli edifici prospicienti la spiaggia, come si apprezza dalle immagini, Figg. 2 e 3.



Fig. 2 Tratto di interesse tra i Torrenti Piria e Zagarella a marzo 2020 e dopo la realizzazione delle opere nel tratto precedente



Fig. 3 Tratto di interesse tra i Torrenti Piria e Zagarella a ottobre 2022 e dopo la realizzazione delle opere nel tratto precedente

¹ Fig. 1-Nell'immagine estratta dal progetto a base di gara è circolata in giallo l'opera prevista nel progetto a base di gara ed in verde le opere già realizzate a monte dell'area di interesse

L'opera prevista nel progetto a base di gara, circolata in giallo in Fig. 1, non solo avrebbe aggravato l'erosione a valle ma avrebbe anche completamente sbarrato la foce dei due torrenti. Nella sistemazione delle coste non devono mai essere sbarrate le foci dei corsi d'acqua.

Sempre nell'ambito dei tavoli tecnici lo scrivente RTP aveva sostenuto la necessità di ripristinare l'officiosità idraulica dei due torrenti, nel loro tratto terminale, per favorire l'apporto di materiale proveniente dal bacino naturale e di conseguenza il ripascimento dell'arenile.

Per quanto esposto l'intervento progettato dall'RTP, che consiste nel ripascimento artificiale della porzione di costa oramai priva di spiaggia, al cui piede si prevede di realizzare una scogliera la cui unica funzione è di evitare che la sabbia depositata artificialmente venga asportata dalle forzanti marittime previste in progetto, è migliorativo e non peggiora gli squilibri esistenti causati dalle opere precedentemente realizzate lungo la costa a monte e lungo i torrenti.

Controdeduzione alle considerazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Sicilia-Calabria – Ufficio 6 Tecnico e Opere Marittime per la Regione Calabria di Reggio Calabria

Per evitare inutili ridondanze l'RTP contro deduce in questa sede la sintesi del parere dell'Ufficio 6, che si cita testualmente: *"... si deduce che gli elaborati presentati non supportano con valutazioni tecniche di merito e simulazioni a breve, medio e lungo termine, l'efficacia dell'intervento proposto, né danno garanzie per gli effetti sul litorale sottoflutto delle opere che si intende realizzare. In ragione di ciò l'intervento per come proposto non può essere considerato risolutivo della problematica della dinamica litoranea per il tratto di costa in esame..."*.

L'Ufficio 6 della Regione, da quanto si evince dalla nota, ha contezza del fatto che l'intervento consiste nel ripascimento artificiale della costa, la cui spiaggia è stata completamente erosa dalle mareggiate, e che la scogliera ha la funzione di evitare che l'intervento venga vanificato da mareggiate intense.

Ha anche contezza dello squilibrio morfologico che colpisce il litorale a causa dell'arretramento naturale e generalizzato della linea di costa ma, anche e soprattutto, per gli interventi sopraflutto realizzati in passato che hanno sì migliorato i tratti che sono stati protetti, ma purtroppo determinato il peggioramento della costa sottoflutto. Nel caso in trattazione, come già riferito in precedenza, esiste l'aggravante del mancato apporto di materiale solido da parte dei torrenti (Piria e Zagarella).

A tal proposito si segnala che, mentre erano in corso i tavoli tecnici e l'RTP lavorava alla redazione del progetto, sono stati realizzati interventi sullo stesso tratto in discorso, ad opera della Città di Villa San Giovanni, che hanno cambiato lo stato dei luoghi, ed alterato la foce del T. Zagarella con apporto di materiale, di cui peraltro non è stata verificata la compatibilità ambientale. In una riunione in Regione ci è stato detto che sotto il materiale riportato è stata inserita una tubazione che intercetta le portate del torrente più a monte e le scarica a mare.

Per tale intervento sulla foce che altera la linea di costa non risulta che siano stati richiesti pareri.

In ordine alla osservazione circa la carenza di simulazioni a breve, medio e lungo termine dell'evoluzione della linea di costa post operam si ribadisce, come riferito più e più volte, che uno studio idraulico marittimo che simuli l'effetto sull'evoluzione morfologica della linea di costa di interventi di protezione ha una valenza tecnico-scientifica se sviluppato a scala di Unità fisiografica e non locale.

Questa considerazione vale per qualsiasi modello di simulazione idrodinamica, anche per quelli fluviali. Nel caso in trattazione tale studio specialistico non è di competenza dell'RTP.

Ciò nonostante, comprendendo la difficoltà a poter disporre in tempi brevi di tale strumento l'RTP, grazie a valutazioni meteo-marine, basate su dati rigorosi, ed all'esperienza, ha definito un intervento che mitiga la criticità emergenziale senza alterare lo squilibrio che caratterizza la linea di costa a causa di quanto realizzato in passato ad opera umana e di fenomeni naturali di aggravamento dell'intensità degli eventi climatici. L'RTP ha comunque raccomandato che venisse quanto prima svolto un rigoroso studio meteo-marino con simulazione dell'evoluzione della linea di costa in diverse configurazioni di assetto progettuale dell'intera unità fisiografica per definire l'insieme delle opere marittime sistematorie dell'intera linea costiera ed uscire da una logica di intervento localizzato ed emergenziale.

In conclusione si ribadisce che le opere progettate mitigano la criticità emergenziale senza peggiorare lo squilibrio morfologico che caratterizza il litorale.

Non è però possibile assolvere alle richieste in ordine all'implementazione di un modello meteo-marino che abbia una significatività tecnico -scientifica in quanto dovrebbe essere sviluppato a scala di unità fisiografica e non locale.

Tale studio si configura come uno studio specialistico impegnativo che non può essere svolto all'interno del contratto tra l'RTP e Città metropolitana.

Majone & Partners s.r.l.

Dott. Ing. Beatrice Majone

